



LA STORIA DELLA BIBLIOTECA DELLE DONNE DE L'AQUILA

3 marzo 1975 - Costituzione dell'AIED, sezione dell'Aquila

Un comitato direttivo dell'Associazione Italiana per l'Educazione Demografica (AIED) istituisce la sezione aquilana, di cui Donatella Tellini è elemento catalizzatore.

21 giugno 1975 - Apre la sede dell'AIED in Via del Guastatore n.14 a L'Aquila

Tra gli obiettivi principali c'è quello di promuovere la contraccezione, al fine di contrastare la piaga degli aborti clandestini.

1975 - L'attività della sezione aquilana dell'AIED

L'attività della sezione dell'Aquila, in conformità con la linea tracciata dalla stessa Donatella, si concentra nella divulgazione dei metodi anticoncezionali e nell'affermazione del diritto all'educazione sessuale nelle scuole. Ciò al fine di ricondurre tutta la materia nell'ambito della medicina sociale e preventiva.

1976 - Lotte per la legge sull'aborto

Tra il febbraio 1975 e l'aprile 1976 l'AIED dell'Aquila partecipa attivamente alla raccolta delle firme finalizzata alla promozione di un referendum volto a depenalizzare la pratica abortiva.

1977 - Collettivo femminista "Celestino"

Tra il 1975 e il 1977 iniziano le riunioni del collettivo femminista presso gli spazi del "Celestino" (centro sociale in Via Celestino V), dove le donne cominciano a praticare autocoscienza, sulla scia dei movimenti femministi nazionali ispirati dagli scritti di Carla Lonzi. Le attività dei due luoghi, AIED e "Celestino", si intersecano attraverso Donatella.

1981 - Incontro tra Donatella Tellini e Gloria Papa

L'incontro tra queste due donne dà inizio alla raccolta di volumi per l'elaborazione dei temi caratteristici delle attività dei consultori AIED (violenza sessuale, sessualità delle donne e delle adolescenti, ecc.): è il primo nucleo della futura "Biblioteca della Donna". La sezione dell'Aquila è



LA STORIA DELLA BIBLIOTECA DELLE DONNE DE L'AQUILA

l'unica sede a livello nazionale che ha al suo interno una Biblioteca, e per questo gode di un certo prestigio sia a livello nazionale che regionale.

1982 – Il lavoro politico della Biblioteca

Dal 1982 la raccolta documentale si arricchisce via via di testi della scrittura femminile in tutte le sue forme. Iniziano il prestito e la consultazione, promossi da una locandina disegnata da Paola Saia (vedi calendario 2007). Sono gli anni in cui la produzione letteraria, femminile e femminista, è già notevole e si accresce anche grazie alle tante donne (storiche, antropologhe, sociologhe, ecc.) che, in quel periodo, sviluppano conoscenze ed esperienze in tantissimi ambiti.

1982 - La “Biblioteca della Donna” si apre alla città

Lo scopo è quello di portare i libri nella città e farli conoscere alle altre donne, superando le iniziali diffidenze causate, forse, dalla scelta di genere della proposta. Donatella e Gloria decidono di presentare le autrici per loro più importanti, nel tentativo di coinvolgere le altre donne nella conoscenza del loro pensiero. Inizia così, presso l'aula magna dell'Università degli Studi dell'Aquila, una serie di incontri e di seminari su maternità e paternità, sessualità e salute mentale delle donne, a cui partecipano molte e molti docenti e gran parte della cittadinanza.

1982 - Seminario di Elvira Reale

Il volume *Salute mentale e ruolo della donna* (ed. Pensiero Scientifico) si ispira alla sua esperienza in un centro pubblico a Napoli, da lei fondato e dedicato alla sofferenza psichica delle donne. La trascrizione degli atti, stampata in modo artigianale, viene distribuita in tutti i centri italiani e anche a livello internazionale. Con Elvira si stabilisce una lunga collaborazione, che porta la Biblioteca a partecipare alla segreteria organizzativa del primo “Seminario Internazionale sulla salute mentale della donna” e a produrre una vasta bibliografia sul tema, distribuita alle partecipanti.

1982/1983 - Altri seminari a cura di Donatella e Gloria



LA STORIA DELLA BIBLIOTECA DELLE DONNE DE L'AQUILA

- ◆ 1982 - **Ruolo della donna nell'800**: incontro con Vanna Gazzola, docente di letteratura dell'Università dell'Aquila e giornalista delle pagine culturali di "la Repubblica";
- ◆ **Lettura e commento di poete contemporanee**, a cura della poeta romana Bianca Maria Frabotta;
- ◆ 1983 - **"Noi madri noi figlie"**, serie di incontri:
 - Elena Gianini Belotti e un gruppo di femministe romane presentano una elaborazione sul testo *Il taccuino d'oro* di Doris Lessing;
 - Giovanna Gagliardo: proiezione e commento del suo film *Maternale*;
- ◆ **Proiezione di una serie di film di registe femministe emergenti tedesche** (dal "Goethe Institute");
- ◆ **"Noi padri noi figli"**, incontro aperto a tutti;
- ◆ **Vari aspetti della sessualità**, serie di incontri:
 - "Sessualità e Chiesa", con una rappresentante della Cittadella di Assisi;
 - "L'amore e l'amicizia nella coppia", con Roberta Giommi, sessuologa;
 - "L'amore omosessuale", con Nichi Vendola;
 - "L'amore lesbico – mistero della sessualità femminile", con Liana Borghi, scrittrice;
 - "L'infinito singolare", seminario sul linguaggio, con Patrizia Violi.

1983 - **Un gruppo di donne si riunisce per discutere di femminismo**

Parallelamente allo svolgimento dei seminari, una comunità di donne si incontra nel luogo fisico della Biblioteca e continua a riflettere ed elaborare i temi presentati pubblicamente. Donatella e Gloria accolgono l'arrivo di queste donne come l'esito naturale del loro lavoro e, insieme, formano il gruppo "Biblioteca delle Donne".

1984 - **La Biblioteca delle Donne aderisce alla rete dei centri di documentazione delle donne**

Le donne della Biblioteca costruiscono relazioni con le diverse realtà delle donne operanti in Italia, fino alla formalizzazione necessaria per aderire al Coordinamento Nazionale dei Centri di Documentazione delle donne (dicembre 1984). Esso nasce con l'intento di costruire una rete di comunicazione, garantire lo scambio di informazioni e favorire la circolazione delle esperienze.



LA STORIA DELLA BIBLIOTECA DELLE DONNE DE L'AQUILA

1984 - Inizia la rassegna stampa sulla violenza di genere

Con la collaborazione di Donatella, Gloria cura per sei anni la rassegna stampa nazionale (fatti di cronaca e articoli sociologici e legislativi) a fini di consultazione. I documenti sono conservati nella Biblioteca delle Donne. In relazione al lavoro svolto, il Comune di Firenze invita la Biblioteca della Donna al Convegno “Violenza sessuale e mass-media”.

1986 - Partecipazione al convegno di Siena “Le donne al Centro. Politica e cultura dei centri delle donne negli anni ‘80”

In questi anni, i temi più dibattuti dalle donne sono sostanzialmente due: il passaggio alla formalizzazione dei gruppi autonomi e informali delle donne; la centralità dell'intellettualità femminile. Il Convegno che si svolge a Siena dal 19 al 21 settembre del 1986 (promosso dal Coordinamento Nazionale dei Centri di Documentazione, delle Librerie e delle Case delle donne) riflette sul senso del processo che segna il passaggio da strutture informali (collettivi, piccoli gruppi, ecc,) a strutture formali (associazioni, cooperative con statuti e organismi formali di gestione). Si tratta di un evento significativo nel fare il punto della situazione complessiva, nel confrontare le diverse esperienze locali, nel ragionare sul significato del presente e del futuro.

1986/1991 - La Biblioteca della Donna organizza una serie di incontri di riflessione sul pensiero femminista (della differenza)

Gli incontri, della durata di un giorno, si svolgono quasi sempre nell'aula magna dell'Università oppure presso il Palazzetto dei Nobili. Tra i principali:

- Marina Addis Aba, storica, ha presentato il suo lavoro *Io donna, Io persona*, appunti sul percorso della legge sulla violenza sessuale;
- Tavola Rotonda *Sguardi diversi sulla Legge contro la violenza sessuale*;
- Giovanna Tatò presenta una ricerca sulla donna nel patriarcato;
- Nadia Fusini, storica della letteratura, presenta un commento sulla figura della donna nel racconto di Dostojewsky *La mite*;
- Iolanda Insana, poeta: due incontri sulle sue opere poetiche;
- Luisa Adorno, scrittrice, presenta *L'ultima provincia*;



LA STORIA DELLA BIBLIOTECA DELLE DONNE DE L'AQUILA

- Michèle Causse, *L'Interloquée-Les Oubliées de l'oubli-Dé/générée* (Ed. Trois, Laval, Québec);
- Giglia Tedesco, deputata PCI, presenta un lavoro su donne e politica;
- Tina Lagostena Bassi, avvocatessa, presenta un suo lavoro sui diritti delle donne (Diritto & Rovescio).

1987 - Costituzione dell'associazione "Biblioteca della Donna-Melusine"

Parte da qui il percorso autonomo della Biblioteca. L'Associazione, nel suo Statuto, dichiara di perseguire le seguenti finalità:

- **raccogliere**, conservare, diffondere e trasmettere la memoria storica del pensiero delle donne;
- **rappresentare** uno spazio fisico e mentale nel quale proporre, elaborare e realizzare progetti comuni tra donne;
- **riconoscere**, significare e sviluppare l'eredità del movimento femminista;
- **porre** in essere relazioni tra donne e rafforzare percorsi di autodeterminazione al fine di rimuovere ogni forma di violenza fisica, psichica, sessuale, economica praticata nei confronti delle donne e dare visibilità alla loro forza;
- **promuovere**, attraverso incontri, dibattiti, seminari e altre attività affini, la discussione e il confronto di esperienze culturali diverse;
- **agire** in collaborazione con altre associazioni, enti pubblici e privati, italiani ed esteri, le cui finalità non siano in contrasto con quelle della "Biblioteca della Donna-Melusine";
- **federarsi** con organismi nazionali e internazionali che perseguano fini analoghi.

Giugno 1987 - Seminario donne tra femminismo ecologia e scienza

Il seminario prende spunto da quanto avviene a Milano con *Ipazia*, gruppo di riflessione di donne sulla scienza.

1988 – Convegno "Poesia in forma di donna e donna in forma di poesia".



LA STORIA DELLA BIBLIOTECA DELLE DONNE DE L'AQUILA

19 novembre 1988 – “**Sguardi diversi sulla legge contro la violenza sessuale**”, con Maria Luisa Boccia (Direttrice della rivista RETI), Sala V. Rivera.

Maggio 1989 - **Intervento al Convegno “Inviolabilità del Corpo Femminile”** (organizzato da Libreria delle Donne di Firenze e dall'Assessorato al progetto Donna del Comune di Firenze).

Ottobre 1989 - **Seminari sul linguaggio: “Parlare da Donna”**.

1990/1991 - **Proseguono i seminari.**

5 maggio 1992 – **Costituzione del “Gruppo ERRE”**: all'interno dell'associazione “Biblioteca della Donna-Melusine” alcune donne decidono di costituire un sottogruppo ispirato alla politica delle relazioni tra donne. Dalla scrittura privata: *«Noi sottoscritte Filomena Cioppi, Pina Leone, Donatella Tellini, Marta Vignini, socie sostenitrici dell'associazione **Biblioteca della Donna – Melusine**, con sede a L'Aquila, dichiariamo con la presente scrittura privata: di costituire il gruppo denominato **ERRE** (**ERRE** come “Relazioni” ndr.) che intende perseguire prevalentemente gli scopi di cui alla lettera b) e c) dell'art.2 dello statuto della stessa associazione. Noi sottoscritte, pur riconoscendo il valore delle finalità sociali complessive di cui all'art. 2 succitato, riteniamo prioritaria una pratica politica ispirata alla teoria della differenza sessuale e fondata sulla costruzione di relazioni politiche tra donne, indispensabile mediazione nel rapporto col mondo (vedi documento xxx)».*

1992 - **Nasce il “gruppo biblioteca”**

Contestualmente al “gruppo Erre”, nasce il “gruppo biblioteca”, che si occupa della gestione della biblioteca, della catalogazione digitalizzata attraverso la rete “Lilith”, del prestito dei libri e delle riviste, della loro cura e opera per la valorizzazione e la visibilità del pensiero autonomo della donna. Organizza, inoltre, gruppi di lavoro/studio.



LA STORIA DELLA BIBLIOTECA DELLE DONNE DE L'AQUILA

Giugno 1992 - **Esercizi spirituali per giovani guerriere** (Fontecchio, L'Aquila, ex Convento di San Francesco)

Guidati da Angela Putino, gli esercizi spirituali per giovani guerriere sono nati per ottenere un'immersione totale in un vivere tra donne senza adattarlo né alla formula convegno né a quella generica dello star bene insieme. Centrale la figura della donna guerriera, legata alla libertà femminile, che fa saltare le “determinazioni naturali e familiari”. La donna guerriera – scrive Angela – usa altra misura e si muove su tracciati non ancora calpestati.

31 ottobre 1992 - **Percorsi di lettura e di scrittura al femminile con Grazia Livi**

«La mia vita è una storia di parole pensate», afferma Grazia Livi, giornalista, scrittrice e raffinata critica letteraria. E con le parole e le vite delle maggiori scrittrici e protagoniste del Novecento – tra le quali Anna Banti, Virginia Woolf, Ingeborg Bachmann, Colette, Anna Frank, Carla Lonzi, Gianna Manzini, Gertrude Stein – si confronta in *Le lettere del mio nome*, romanzo-saggio che le è valso, nel 1991, il “Premio Viareggio”, non solo per l'originalità dell'impianto ma anche per la sua forte cifra anticipatrice.

1993 - **Si costituisce la rete “Lilith”**

L'applicativo “Lilith” è un sistema facilitatore che permette a donne che si sono improvvisate documentariste e archiviste di acquisire gli elementi minimi di biblioteconomia e di imparare un sistema molto elastico per il recupero digitale dell'informazione. L'obiettivo è sottrarsi alla falsa neutralità del lavoro archivistico e bibliotecario, ritenuto terreno di scelte tecniche e specialistiche “neutre”, prive di implicazioni politiche.

6 maggio 1994 - **Convegno “Documentare i saperi delle Donne”** (aula magna, Università degli Studi dell'Aquila)

Il gruppo della “Biblioteca della Donna-Melusine” presenta la rete informativa di genere femminile “Lilith”. A seguito dei rapporti e degli intensi scambi con il Centro di studio e discussione femminista “Virginia Woolf” (di Roma) e con gli altri centri di documentazione, la Biblioteca entra



LA STORIA DELLA BIBLIOTECA DELLE DONNE DE L'AQUILA

a far parte della rete "Lilith", che ha origine dalla Sezione Informazione e Documentazione del Coordinamento Nazionale dei Centri e si formalizza a Firenze nel 1993. L'esigenza è quella di non disperdere, di raccogliere e conservare il materiale documentale prodotto durante gli anni "forti" del femminismo – materiale edito e materiale non edito (cosiddetto "grigio") prodotto da centri, commissioni Pari Opportunità, enti, atti di convegni, corsi universitari, ecc. L'esigenza primaria è quella di far circolare i saperi delle donne e creare a tale scopo una rete digitale informativa e bibliografica nazionale per la costituzione di un catalogo collettivo. Nasce anche il "Thesaurus linguaggio donna", che mette in risalto i descrittori più idonei a indicizzare i documenti inerenti le donne (esempio: quello delle donne non viene più definito "lavoro domestico", ma "lavoro familiare", che comprende, oltre alle faccende domestiche, il lavoro di cura, le relazioni familiari, la gestione finanziaria, e tanto altro)

(REGINALE, maggio 1996)

5 marzo 1996 - **Partecipazione all'incontro/dibattito "Silenzi e Parole – punti di vista femminili sul ruolo dell'informazione oggi"**, organizzato dal Coordinamento Donne del Consiglio Comunale dell'Aquila con il Centro Culturale Margaret Fuller di Pescara e l'Ellisse di Vasto.

1993/1997 – **"Reginale"**

Il lavoro di ricerca (avviato in quegli anni dal "gruppo ERRE"), l'intenso studio critico che si va elaborando nel mondo femminista e la riflessione a partire dalla propria esperienza portano alla pubblicazione della rivista "Reginale", attraverso la quale si dà voce alla pratica politica ispirata al pensiero della differenza sessuale. Pratica politica che nasce dal lavoro e dall'impegno del gruppo della Libreria delle donne di Milano e dalla Comunità filosofica "Diotima" di Verona. "Reginale" è un'esperienza di breve durata (9 numeri dal n.0 al n. 8, con cadenza semestrale), prodotta e distribuita gratuitamente in proprio, che lascia una testimonianza viva delle intense relazioni che la "Biblioteca della Donna-Melusine" intesse con i gruppi di pensiero e di azione femministi su tutto il territorio nazionale.



LA STORIA DELLA BIBLIOTECA DELLE DONNE DE L'AQUILA

15 maggio 1995 - **Presentazione del libro “Tre le stagioni”** di Filomena Cioppi, con l'intervento straordinario della poeta Iolanda Insana.

19 aprile 1997 – **Seminario “Sintomi e passioni della femminilità”** (aula magna dell'Accademia dell'Immagine, parco di Collemaggio).

16 marzo 2000 - **Spettacolo teatrale “Mujeres con trenzas negras”** (L'Aquila, Teatro S. Agostino), di Mireya Moreno e Gruppo Ojo del Teatro de Mujeres, rappresentato da un gruppo di donne, ultime e uniche abitanti di un paese indigeno dell'altopiano delle Ande.

13 dicembre 2003 - **Presentazione del libro *Oggi a scuola è arrivato un nuovo amico***, di Anna Guerrieri e Maria Linda Odorisio (Palazzetto dei Nobili).

2002/2006 - Cene periodiche in biblioteca

Tra i temi trattati nel corso delle cene: diari di viaggio, cantanti e musiciste, la città delle donne, la seduzione femminile, presentazione di libri, poesie di e con donne iraniane, scambio poetico tra Filomena e Serenella, presentazione agende 8 marzo, ...

2004 - Calendario dedicato a Gertrude Stein.

2005 – Calendario dedicato a Luisa Muraro.

2006 - Calendario dedicato alla poesia di donna.

2007 - Calendario dedicato alla “Biblioteca delle donne-Melusine”.

2002/2006 - Presentazione e diffusione dell'Agenda 8 marzo curata dal gruppo internazionale “8 marzo” di Perugia.

2007 - Nasce il Centro Antiviolenza per le donne dell'Aquila



LA STORIA DELLA BIBLIOTECA DELLE DONNE DE L'AQUILA

Il centro nasce all'interno dell'associazione "Biblioteca delle donne-Melusine".

6 Aprile 2009 - A seguito del terremoto che colpisce L'Aquila, la sede dell'AIED che ospita l'associazione subisce danni strutturali per cui risulta inagibile.

10 ottobre 2010 - **Si forma il gruppo di donne "TerreMutate"**

Il progetto di una Casa delle Donne nasce concretamente a L'Aquila dopo il sisma del 2009. Nell'ottobre 2010, per iniziativa della Biblioteca delle Donne, del Centro Antiviolenza, delle "Donne in nero" e della rivista "Leggendaria", con l'adesione delle donne del Circolo Arci Querencia, del Comitato Familiari Vittime della Casa dello studente, dell'associazione "Genitori si diventa", degli "Artisti Aquilani" e col supporto delle donne dello SPI-CGIL e della Rete delle donne CGIL, si costituisce il Comitato Donne "TerreMutate", che diventa associazione nel maggio del 2013. Non che prima del 2009 non si sentisse l'esigenza di una Casa a L'Aquila, ma a partire dall'incontro nazionale del 7 e 8 maggio 2011, essa diventa l'obiettivo di una vasta rete di donne di tutta Italia il cui contributo (politico, di relazione, economico) è fondamentale. Per il progetto definitivo della Casa, a Collemaggio, sono stati stanziati 3 milioni di euro, che serviranno al restauro e alla messa in sicurezza dell'ex orfanotrofio: anche questo obiettivo è il risultato di una vasta mobilitazione che ha sconfitto il tentativo di espropriare tali fondi (stanziati dalla ex ministra Carfagna all'indomani del 6 aprile 2009 per i Centri antiviolenza delle zone colpite).

L'associazione partecipa alle "giornate di maggio", organizzate dall'associazione "TerreMutate":

- 7-8 maggio 2011 - "Ben vengano le donne a maggio", primo appuntamento nazionale;
- 18/19 maggio 2013 - "Donne di Maggio", secondo appuntamento nazionale.
- 27/28 giugno 2015 - "Verso la Casa" - terzo appuntamento nazionale.

7 ottobre 2013 - **Muore Donatella Tellini**

La città le rende omaggio presso il Palazzetto dei Nobili, a L'Aquila.



LA STORIA DELLA BIBLIOTECA DELLE DONNE DE L'AQUILA

19 dicembre 2014 - **L'associazione "Biblioteca delle Donne-Melusine" cambia denominazione in associazione "Donatella Tellini".**

7/8 novembre 2015 - **Inaugurazione della Casa delle Donne** (sede provvisoria in via A. Colagrande, 2 A/B).

La storia continua...